



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

Ufficio Formazione

Schede informative

AMMORTIZZATORI SOCIALI > L'INDENNITA' DI MOBILITA'

Che cosa è?

Si parla di mobilità quando interviene il licenziamento del lavoratore, spesso in seguito a un periodo di Cassa Integrazione Straordinaria, quando le imprese che hanno beneficiato della CIGS non riescono, per motivi tecnici o produttivi, a reinserire tutti i lavoratori sospesi; il personale eccedente viene licenziato e l'impresa avvia la procedura di mobilità.

A chi spetta?

Ai lavoratori che sono stati collocati in mobilità dalla loro azienda a seguito di:

esaurimento della Cassa integrazione straordinaria

licenziamento per riduzione di personale o trasformazione di attività o di lavoro

licenziamento per cessazione dell'attività da parte dell'azienda

Quando spetta?

Quando il lavoratore:

è iscritto nelle liste di mobilità compilate dall'Ufficio Regionale del Lavoro

ha un'anzianità aziendale complessiva di almeno 12 mesi

può far valere almeno 6 mesi di effettivo lavoro, comprese ferie, festività, infortuni

I lavoratori inseriti nelle liste di mobilità acquisiscono il diritto ad una indennità, nel caso in cui abbiano una anzianità aziendale di almeno 12 mesi e abbiano un contratto continuativo a tempo indeterminato.

Le aziende sono incentivate ad assumerli attraverso agevolazioni contributive.

A chi non spetta?

Ai lavoratori:

che svolgono attività stagionali o saltuarie

assunti con contratto a tempo determinato

che hanno una qualifica diversa da operaio, impiegato o quadro

che hanno diritto alla pensione di vecchiaia o che sono titolari di pensione di anzianità o anticipata, ovvero sono titolari di pensione di inabilità; i titolari di pensione o di assegno di invalidità possono optare, all'atto della domanda, tra tali trattamenti e quello di mobilità.

Per quanto tempo?

Età del lavoratore	I requisiti	
	Aziende del centro-nord	Aziende del mezzogiorno
Fino a 39 anni	12 mesi	24 mesi
da 40 a 49 anni	24 mesi	36 mesi
da 50 anni	36 mesi	48 mesi

Generalmente l'indennità non può essere corrisposta per un periodo superiore alla anzianità aziendale del lavoratore.



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

In presenza di determinati requisiti di età e di contribuzione viene pagata fino al conseguimento del diritto a pensione.

La domanda:

La domanda va indirizzata all'INPS e presentata alla Sezione circoscrizionale per l'impiego entro 68 giorni dal licenziamento.

La decorrenza:

L'indennità di mobilità decorre:

dall'8° giorno dal licenziamento se la domanda è stata presentata entro i primi 7 giorni dal 5° giorno successivo alla presentazione della domanda, negli altri casi.

L'importo:

- Per i primi 12 mesi:

100 % del trattamento di Cassa integrazione straordinaria percepito o che sarebbe spettato nel periodo immediatamente precedente il licenziamento nei limiti di un importo massimo mensile

- per i periodi successivi:

80 % del predetto importo.

Per i licenziati nel corso del 2009 i limiti sono i seguenti:

- € 886,31 mensili per i lavoratori la cui retribuzione, comprensiva dei ratei della 13esima mensilità e delle altre eventuali mensilità aggiuntive (14esima, premio di produzione ecc...) è pari o inferiore a € 1917,48 lordi mensili;
- € 1065,26 mensili per i lavoratori che hanno una retribuzione superiore a € 1917,48 lordi mensili.
- a tali importi va detratta un'imposta pari al 5,48%.

Quando viene pagata?

Ogni mese direttamente al lavoratore.

Quando viene sospesa?

Quando l'interessato viene assunto con contratto a tempo determinato o a tempo parziale.

Quando cessa?

Quando l'interessato:

viene cancellato dalle liste di mobilità. Il lavoratore viene cancellato dalle liste di mobilità, qualora rifiuti l'iscrizione a un corso di formazione professionale o un lavoro equivalente al precedente con una retribuzione non inferiore del 10%, un impiego di pubblica utilità, o qualora non comunichi all'Inps un impiego a tempo parziale o a tempo determinato. La competenza in materia di mobilità è dell'INPS.

viene assunto con contratto a tempo indeterminato

raggiunge il diritto alla pensione di vecchiaia, o diventa titolare di pensione di anzianità o anticipata, ovvero di pensione di inabilità o di assegno di invalidità senza aver optato per l'indennità di mobilità.



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

Il ricorso:

Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato può presentare ricorso, in carta libera, al Comitato provinciale dell'INPS, entro 90 giorni dalla data di ricezione della lettera con la quale si comunica la reiezione.

Il ricorso, indirizzato al Comitato Provinciale, può essere:
presentato agli sportelli della Sede dell'INPS che ha respinto la domanda
inviato alla Sede dell'INPS per posta con raccomandata con ricevuta di ritorno
presentato tramite uno degli Enti di Patronato riconosciuti dalla legge.

Al ricorso vanno allegati tutti i documenti ritenuti utili per l'accoglimento del ricorso stesso

aggiornamento gennaio 2010